



Prot. n. OING-PG/515/2021 del 25/06/2021

regione.giunta@postacert.umbria.it

**Preg.ma
Presidente
Regione Umbria
Dott.ssa Donatella Tesei**

Oggetto: Ricostruzione post-sisma 2016. Osservazioni e proposte.

Pregiatissima Presidente,

la Federazione degli Ingegneri dell'Umbria, unitamente all'Ordine degli Ingegneri di Perugia e all'Ordine degli Ingegneri di Terni, vuole metterLa a conoscenza delle problematiche inerenti la ricostruzione post-sisma 2016 che tutt'ora persistono, ed anzi, si moltiplicano con il passare dei giorni.

Purtroppo si parla costantemente di semplificazione, snellimento, velocizzazione, ecc...., ma nei fatti nulla cambia, anzi l'apparato burocratico è sempre più opprimente e condizionante delle normali attività tecniche che come Professionisti ci troviamo ad affrontare.

In particolare la normativa che regola la ricostruzione del Centro Italia a seguito del sisma del 2016, presenta inspiegabilmente un grado di complessità e rigidità superiore a quello previsto per le opere pubbliche di qualunque entità ed importanza, e l'applicazione della stessa norma è ulteriormente appesantita dalle attuali 116 Ordinanze Commissariali e dalle continue modifiche alle stesse.

La sconcertante assenza di una seria ed attuabile programmazione della ricostruzione è il primo fattore condizionante. Infatti imporre scadenze per legge senza la minima consapevolezza delle reali possibilità presenti sul territorio in termini di Imprese, Professionisti, ma soprattutto degli stessi Uffici Pubblici che si trovano a loro volta costretti a dover effettuare controlli minuziosi ed approfonditi su centinaia di pratiche in tempi ristrettissimi, è di fatto un esercizio sterile e dannoso.

L'attuale quadro normativo e la sua ferrea attuazione sta mettendo in ginocchio l'intero centro Italia; i colleghi delle altre regioni, ed in particolare della regione Marche si sono appellati alle Istituzioni Regionali lamentando le grandi difficoltà in cui tutti ci troviamo ad operare, chiedendo di porvi quanto prima rimedio.

Nella nostra regione abbiamo avuto modo di dimostrare, con la ricostruzione a seguito del sisma del 1997, che è possibile un sistema virtuoso che coinvolge Istituzioni, Cittadini, Imprese e Professionisti, ed è ciò che auspichiamo per il prossimo futuro.



Premesso che nell'incontro del Tavolo Tecnico Sisma del 07/06/2021 è stato chiesto di avere una dilazione dei tempi sulla scadenza del 30/06/2021 relativa alla integrazione delle istanze per i danni lievi degli edifici con proprietari che non usufruivano di CAS e/o SAE (quindi non prime case e/o attività produttive delocalizzate che non usufruiscono del rimborso delle spese legate al canone di locazione) ricevendo una risposta negativa in tal senso;

Considerato che con l'emanazione della circolare Sisma2016 e agevolazioni fiscali (Superbonus 110%), uscita a metà maggio, ma ancora in fase di confronto con USR locali, ai tecnici sono pervenute le richieste di predisporre le varianti in corso d'opera ai progetti depositati a febbraio - aprile atte ad assorbire gli accolti degli interventi per i danni lievi su edifici prime case che oggi risultano a carico dei residenti colpiti dal sisma;

Valutato che molte di queste pratiche, grazie all'accelerazione dell'ordinanza n. 100, risultano già in corso di esecuzione e quindi da completare i lavori nel mese di agosto, la variante in corso d'opera risulta "obbligatoria" da predisporre e caricare sul MUDE in tempi brevi così da consentire di annullare gli accolti attuali e/o contemporaneamente migliorare ulteriormente il livello di sicurezza sismica degli immobili tramite il 110%;

Preso atto che a questa scadenza si sovrappone, in mancanza dello spostamento richiesto, la scadenza dei danni lievi totali fissata per fine giugno che risulta vincolante a pena della perdita del finanziamento;

Rilevato che è stata definita la scadenza di fine luglio per la manifestazione di interesse dei danni gravi che, come viene costantemente sottolineato in ogni comunicato sul sisma, in mancanza di adesione il cittadino perde il diritto ai contributi per la ricostruzione sisma 2016 con la conseguente fibrillazione dei proprietari degli immobili del cratere.

Evidenziato che, come ampiamente noto e riportato dai sistemi di comunicazione, l'emergenza COVID ha indotto un aumento dei costi di molti materiali e carenza di disponibilità del mercato a fornire gli stessi in tempi celeri ed ai costi precedentemente pattuiti.

Chiediamo con forza un Suo intervento presso il Commissario per la Ricostruzione On. Giovanni Legnini al fine di:

- nell'immediato dilazionare le imminenti scadenze del 30 giugno e 31 luglio che stanno mettendo a dura prova i Professionisti, le Imprese e gli stessi Uffici Ricostruzione;
- superare la logica delle scadenze ed introdurre una seria programmazione concertata con chi di fatto si trova ad attuare la ricostruzione, quali gli uffici Comunali e Regionali, le Imprese, i Professionisti ed i Cittadini stessi;
- ristabilire un clima di fiducia tra Istituzioni e soggetti privati. L'attuazione dell'Ordinanza 100 che prevede l'asseverazione da parte dei Professionisti, è comunque condizionata da innumerevoli passaggi, controlli a campione ad ogni step, ecc., che di fatto ne riducono fortemente l'efficacia;
- riportare le procedure al massimo a quelle previste per le opere pubbliche, eliminando l'eccesso burocratico e formale;



- snellire le pratiche di liquidazione dei SAL, in modo che Imprese e Professionisti possano contare con certezza sulle necessarie risorse per pagare gli stipendi ai propri dipendenti e collaboratori, pagare i materiali e trarre il giusto guadagno dalle proprie attività;
- consentire il proseguimento dei lavori in caso di variante sostanziale, a seguito di asseverazione del professionista e nelle more delle previste verifiche;
- promuovere la “*semplificazione*” in termini di “*fare le cose in maniera diversa*” e non di tagliare pezzi di procedure o scaricare le responsabilità solo su Professionisti ed Imprese;

Siamo certi di un suo concreto e fattivo interessamento e ci mettiamo a disposizione con spirito costruttivo e non di contrapposizione, come è nella natura del nostro lavoro e della nostra professione.

In attesa di riscontro, inviamo cordiali saluti.

Il Presidente della Federazione degli Ordini degli Ingegneri dell'Umbria
f.to Dott. Ing. Marco Balducci

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia
f.to Dott. Ing. Stefano Mancini

Il Presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Terni
f.to Dott. Ing. Simone Monotti